



**PASS
E PAR
TOUT**



Il Bullismo

Dott.ssa Alfano Filippa

Dott.ssa Bazzano Sara

Dott. Inguì Riccardo

Mail: info@associazionepanagiotis.it



CON I BAMBINI
IMPRESA SOCIALE



**PASS
EPAR
TOUT**



**COS'E' PER VOI IL
BULLISMO?**



CON I BAMBINI
IMPRESA SOCIALE



**PASS
E PAR
TOUT**



Cos'è il bullismo?



CON I BAMBINI
IMPRESA SOCIALE



PASS
EPAR
TOUT



Definizione

Un'oppressione psicologica o fisica, ripetuta e continuata nel tempo, perpetuata da una persona (o da un gruppo di persone) più potente, nei confronti di un'altra persona percepita come più debole



CON I BAMBINI
IMPRESA SOCIALE



PASS
È PAR
TOUT



È BULLISMO QUANDO:

-

È intenzionale

È asimmetrico

È persistente nel tempo



CON I BAMBINI
IMPRESA SOCIALE



**PASS
EPAR
TOUT**



PUO' ESSERE:

Diretto

Indiretto



CON I BAMBINI
IMPRESA SOCIALE



BULLISMO DIRETTO

FISICO:

Il bullo prevarica tramite la forza fisica con calci, pugni, spintoni, pizzicotti, morsi, lancio di oggetti, ecc.

VERBALE

Il bullo utilizza minacce, insulti, prese in giro, estorsioni, razzismo.





BULLISMO INDIRETTO

Agisce prettamente sul piano psicologico.

Esempi sono:

- l'esclusione dal gruppo,
- l'isolamento,
- L'uso di smorfie e gestacci,
- la diffusione di pettegolezzi

A causa di queste caratteristiche è più difficile da individuare, ma è altrettanto dannoso per la vittima





**PASS
E PAR
TOUT**



Entrambe le forme di bullismo sono utilizzate sia dai maschi che dalle femmine, ma una leggera distinzione esiste in quanto i primi utilizzano in prevalenza modalità dirette, mentre le seconde modalità indirette;



CON I BAMBINI
IMPRESA SOCIALE



**PASS
E PAR
TOUT**



Che cosa NON è il bullismo?



CON I BAMBINI
IMPRESA SOCIALE



**PASS
EPAR
TOUT**



NON SI PARLA DI BULLISMO

Quando si tratta di comportamenti OCCASIONALI! Tutti litigano ogni tanto!

Spesso, alcuni episodi di contrasto, litigi, anche violenze, sono catalogati come episodi di bullismo, a causa della loro natura conflittuale.

Ma furti, minacce, molestie e abusi sessuali, sono classificabili come comportamenti antisociali che non necessariamente sono riconducibili a ciò che definiamo bullismo



CON I BAMBINI
IMPRESA SOCIALE



**PASS
EPAR
TOUT**



NON SI PARLA DI BULLISMO

Quando si tratta di comportamenti OCCASIONALI! Tutti litigano ogni tanto!

Spesso, alcuni episodi di contrasto, litigi, anche violenze, sono catalogati come episodi di bullismo, a causa della loro natura conflittuale.

Ma furti, minacce, molestie e abusi sessuali, sono classificabili come comportamenti antisociali che non necessariamente sono riconducibili a ciò che definiamo bullismo



CON I BAMBINI
IMPRESA SOCIALE



PASS
E PAR
TOUT



LUOGHI COMUNI

- Accade solo in contesti svantaggiati
- È solo una ragazzata!
- La vittima dovrebbe imparare a difendersi!
- Serve a crescere più forti!
- Il bullo lo fa per bassa autostima e insicurezza



CON I BAMBINI
IMPRESA SOCIALE



PASS
EPAR
TOUT



Alla luce di quanto detto....quale tra queste azioni non si può ricondurre ad un episodio di bullismo?

- Un bambino che prende ripetutamente in giro un compagno
- Un gruppo di compagni che parla e denigra un altro compagno
- Un rissa tra due bambini per la contesa di un penna
- Un gruppo di bambini che esclude un bambino perché è gracilino



CON I BAMBINI
IMPRESA SOCIALE



Gli attori del bullismo

Spesso e volentieri gli episodi di bullismo avvengono alla luce del sole.

I contesti sono diversi: parchi, tragitto per casa, ma **soprattutto scuola**.

Durante un episodio di bullismo possiamo tendenzialmente distinguere tra

BULLI

VITTIME

SPETTATORI





Il bullo può essere: Dominante o Gregario

Dominante:

- È un leader autoritario
- È in media più forte dei compagni
- Prova soddisfazione ad umiliare gli altri
- È impulsivo e non rispetta le regole
- Mostra scarsa empatia
- Ha autostima elevata





La vittima può essere

Passiva o Sottomessa:

- È un soggetto più debole rispetto ai compagni
- È ansioso, insicuro, timido
- Ha bassa autostima
- È incapace di difendersi
- Tendersi a chiudersi in se e non parla delle violenze
- Il rendimento scolastico peggiora progressivamente

Provocatrice:

- È irrequieto ed iperattivo

CON I BAMBINI

IN PRESENZA SOCIALE





Gli spettatori

Sono in genere **il gruppo dei pari** che assiste alle prevaricazioni dei bulli.

Tendenzialmente si dividono in:

- Chi prende le parti del bullo
- Chi cerca di difendere la vittima
- Chi sta in silenzio → la maggioranza!





PASS
E PAR
TOUT



RICAPITOLANDO:

Si parla di **bullismo** quando qualcuno fa il prepotente o cerca di fare del male ad altri in diversi modi, sia con le azioni sia con le **parole**.



CON I BAMBINI
IMPRESA SOCIALE



Uno studente è oggetto di azioni di bullismo quando viene esposto, ripetutamente nel corso del tempo, alle azioni offensive messe in atto deliberatamente da uno o più compagni.

Non si fa quindi riferimento ad un singolo atto, ma a una serie di comportamenti portati avanti ripetutamente, all'interno di un gruppo, da parte di qualcuno che fa o dice cose per avere potere su un'altra persona.

Il termine si riferisce al fenomeno nel suo complesso e include i comportamenti:

- del bullo
- della vittima
- di chi assiste (gli osservatori).

E' possibile distinguere tra

bullismo diretto → che comprende attacchi espliciti nei confronti della vittima e può essere di tipo fisico o verbale

bullismo indiretto → che danneggia la vittima nelle sue relazioni con le altre persone, attraverso atti come l'esclusione dal gruppo dei pari, l'isolamento, la diffusione di





Le 2 mele

PASS
EPAR
TOUT



Una maestra inglese, Rosie Dutton, in post su Facebook ha raccontato come ha spiegato ai suoi bambini il bullismo grazie all'ausilio di due mele.

“Oggi in una delle nostre classi ho mostrato ai bambini due mele (loro non sapevano, ma prima di entrare ne avevo fatta cadere una ripetutamente sul pavimento, eppure entrambe sembravano perfette). Abbiamo parlato insieme delle mele e i bambini hanno descritto come **tutte e due sembrassero uguali**; tutte e due rosse, più o meno della stessa grandezza, che parevano molto succose da mangiare”.

È stato a quel punto che la maestra ha preso la mela che aveva fatto cadere prima di entrare in classe cominciando a dire agli studenti come non le piacesse, che pensava che fosse disgustosa, di un colore



CON I BAMBINI
IMPRESA SOCIALE



PASS
E PAR
TOUT



“A quel punto ho di nuovo preso entrambe le mele e di nuovo abbiamo parlato delle somiglianze e delle differenze, non ci sono stati cambiamenti, ma le mele sembravano uguali”. È stato allora che **una bambina le ha tagliate in due**. “La mela che avevamo trattato bene era bella, fresca e succosa. Quella che avevamo trattato male, invece, era piena di ammaccature ed era tutta pastosa all'interno”.



I bimbi hanno capito immediatamente la lezione: **tutto quello che vedevano dentro alla mela, rappresentava ciò che accade dentro a una persona quando viene trattata male con parole o**

azioni **CON I BAMBINI**
IMPRESA SOCIALE





PASS
EPAR
TOUT



“Quando le persone vengono trattate male, soprattutto i bambini, si sentono malissimo dentro e **qualche volta non mostrano o non dicono come si sentono agli altri**. Se non avessimo aperto la mela, non avremmo mai saputo quanto dolore le avevamo causato”.

Ma, a differenza di una mela, **“noi possiamo fermare il bullismo**. Come potete fare? Facendo capire, a chi vedete che si comporta male, che non è bello dire cose brutte agli altri; parlare di come vi sentite o ascoltare i vostri compagni che vedete in difficoltà. Parlare delle proprie emozioni, infatti, è il primo passo per risolvere i problemi, quando ci sono”.

“La lingua non ha ossa, ma è forte abbastanza da spezzare un cuore. Quindi, state attenti alle vostre parole”

- Importanza delle azioni apprese per imitazione



CON I BAMBINI
IMPRESA SOCIALE

Il bullismo miete vittime ogni giorno

Ultima notizia: 12 novembre 2018.

" Vittima di bullismo, a 10 anni tenta il suicidio il giorno prima del suo compleanno "

Veniva chiamata "grassa", picchiata e insultata a scuola. La piccola Lilly-Jo ha smesso di mangiare e ha preso delle pillole, poi la corsa contro il tempo per salvarla





**PASS
E PAR
TOUT**



**Cos'è il cyber bullismo?
Qual è la differenza con il bullismo?**



CON I BAMBINI
IMPRESA SOCIALE



PASS
E PAR
TOUT



«Mai più un banco vuoto»
#maipiùunbancovuoto
<https://youtu.be/RX2waGQITOs>



CON I BAMBINI
IMPRESA SOCIALE



- Il **Bullismo**, dall'inglese "bullying", viene usato nella letteratura internazionale per connotare il fenomeno delle prepotenze tra pari in un contesto di gruppo. "uno studente è oggetto di azioni di bullismo, ovvero è prevaricato e vittimizzato, quando viene esposto, ripetutamente nel corso del tempo, ad azioni offensive messe in atto da parte di uno o più compagni". Il bullismo fa parte della più ampia classe dei comportamenti aggressivi, può essere presente durante tutto l'arco di vita dell'individuo e assumere forme diverse a seconda dell'età, è però sempre caratterizzato da intenzionalità, persistenza e squilibrio di potere.
- Il **cyberbullismo** è l'evoluzione del bullismo avvenuta tramite strumentazioni tecnologiche. È quindi una nuova manifestazione di atti di bullismo frutto dell'attuale cultura globale in cui le macchine e le nuove tecnologie sono sempre più spesso vissute come delle vere e proprie estensioni del sé.

Bullismo e cyberbullismo si differenziano in particolare nella dimensione contestuale: nel cyberbullismo gli attacchi non si limitano esclusivamente al contesto scolastico, ma la vittima può ricevere messaggi o e-mail dovunque si trovi, e questo rende la sua posizione molto più difficile da gestire e tollerare.

Nel bullismo digitale la responsabilità può essere condivisa anche da chi visiona un video, un'immagine e decide di inoltrarla ad altri, il gruppo, quindi, acquisisce un ruolo, un'importanza, una responsabilità diversa, e – in particolare – la portata del gesto aggressivo assume una gravità spesso superiore, con conseguenze estremamente gravi.





PASS
EPAR
TOUT



Cyberbullism

Gli sms, le e-mail, i social network, le chat sono i nuovi mezzi della comunicazione, della relazione, ma soprattutto sono luoghi “protetti”, anonimi, **deresponsabilizzanti** e di facile accesso, quindi perversamente “adatti” a fini prevaricatori come minacciare, deridere e offendere.

Tra le definizioni di cyberbullismo maggiormente accreditate ci sono quelle che lo definiscono come «un atto aggressivo attuato tramite l'ausilio di mezzi di comunicazione elettronici, individuale o di gruppo, ripetitivo e duraturo nel tempo, contro una vittima che non può facilmente difendersi.»



CON I BAMBINI
IMPRESA SOCIALE



Piccolo inciso.....e legalmente?

- Detenere del materiale rende «complici», esattamente come condividerlo (parlando di cyberbullismo)
- I comportamenti possono essere (e vanno) denunciati.
- Lo sapete che le azioni associate al bullismo sono reati e sono perseguibili? Il «reato di **bullismo**» non è previsto espressamente dal nostro ordinamento ma è possibile punirlo **attraverso altri reati che si integrano quando il bullo agisce**. Sì, i comportamenti che vengono messi in atto nei casi di bullismo e cyberbullismo (per quest'ultimo esiste la legge) sono tutti comportamenti punibili





PASS
EPAR
TOUT



- Si può essere denunciati sia civilmente che penalmente perché il più delle volte l'atto di bullismo viola sia la legge penale sia quella civile, quindi può dar vita ad entrambi i processi.
- In alcuni casi basta la denuncia ad un organo di polizia o all'attività giudiziaria (questura, carabinieri...) per attivare un procedimento penale (es. lesioni gravi, minaccia grave, molestie....); negli altri casi, la denuncia deve contenere la richiesta che si proceda penalmente contro l'autore di reato (querela)



CON I BAMBINI
IMPRESA SOCIALE



Tipologie di danno

1) DANNO MORALE (patire sofferenze fisiche o morali, turbamento dello stato d'animo della vittima, lacrime, dolori, patemi d'animo);

2) DANNO BIOLOGICO (danno riguardante la salute in sé considerata, è un danno all'integrità fisica e psichica della persona tutelata dalla Costituzione Italiana all'art. 32);

3) DANNO ESISTENZIALE (danno alla persona, alla sua esistenza, alla qualità della vita, alla vita di relazione, alla riservatezza, alla reputazione, all'immagine, all'autodeterminazione sessuale. La tutela del pieno sviluppo della persona nelle formazioni sociali è riconosciuta dall'art. 2 della Costituzione).

Il danno esistenziale è un non poter più fare, doversi comportare diversamente da come si desidera, dovere agire altrimenti, essere costretti a relazionarsi diversamente.

Questo danno viene quantificato dal Giudice in via equitativa (secondo il suo concetto di equità. Il che può dar luogo a valutazioni molto diverse).





8 tipologie di Cyberbullismo

Il cyberbullismo può assumere diverse manifestazioni a seconda dei mezzi e delle modalità con cui si esplica.

Willard categorizza il cyberbullismo in otto specifiche tipologie di comportamento:

1. il **flaming**, ovvero, inviare messaggi volgari e aggressivi ad una persona tramite gruppi on-line, e-mail o messaggi;
2. **l'on-line harassment**, inviare messaggi offensivi in maniera ripetitiva sempre utilizzando la messaggistica istantanea;
3. il **cyber- stalking**, persecuzione attraverso l'invio ripetitivo di minacce;
4. la **denigration**, pubblicare pettegolezzi, dicerie sulla vittima per danneggiarne la reputazione e isolarla socialmente;
5. il **masquerade**, ovvero l'appropriarsi dell'identità della vittima creando danni alla sua reputazione;
6. **l'outing**, rivelare informazioni personali e riservate riguardanti una persona;
7. **l'exclusion**, escludere intenzionalmente una persona da un gruppo on-line;
8. il **trickery**, ingannare o frodare intenzionalmente una persona.





PASS
E PAR
TOUT



L'importanza dell'empatia

L'empatia è una scelta, ci rende vulnerabili

Per entrare in connessione con te, devo entrare in
connessione con qualcosa, dentro di me, che conosce quella
sensazione



CON I BAMBINI
IMPRESA SOCIALE



PASS
EPAR
TOUT



Monica Lewinsky

«The price of shame»



CON I BAMBINI
IMPRESA SOCIALE



La cultura dell'umiliazione



Abbiamo creato, per dirla con le parole dello storico Nicolaus Mills, una «cultura dell'umiliazione» che non solo sguazza nella sfortuna altrui, ma addirittura premia chi lo fa, che sia un paparazzo, un blogger, un comico del sabato sera o uno «spacciatore» di video clandestini.

Siamo tutti connessi.

Con un post su facebook o con un tweet lanciamo una rivoluzione in strada o raccontiamo conquiste grandi e piccole.

MA

siamo anche intrappolati in un circolo vizioso di diffamazione e vergogna, di cui siamo al tempo stesso vittime e carnefici. Forse la società non è diventata più crudele (?) ma Internet, come un terremoto, ha sconvolto le nostre interazioni. La **facilità**, la velocità e la distanza che la tecnologia ci consente possono anche renderci più freddi, più superficiali, meno interessati alle conseguenze dei nostri scherzi e dei nostri pregiudizi. Chi ha vissuto sulla propria pelle l'umiliazione più intima sicuramente si chiede come questo «nuovo» mondo possa starci bene, come facciamo ogni giorno a nutrirlo e renderlo sempre più forte.





PASS
E PAR
TOUT



I Social Network sono solo strumenti di comunicazione: né buoni né cattivi in se stessi. E' unicamente il nostro modo di usarli che li rende fonte di innovazione, creazione di relazioni vere oppure qualcosa di potenzialmente pericoloso.



CON I BAMBINI
IMPRESA SOCIALE



PASS
E PAR
TOUT



Qualche consiglio.....



CON I BAMBINI
IMPRESA SOCIALE



QUANDO VENITE A CONTATTO CON UNA VITTIMA, COSA POTETE FARE?

- Provare a spiegare alla vittima che non deve vergognarsi per ciò che accade o che è accaduto. Non deve pensare di avere “qualcosa che non va”: non è in alcun modo colpa sua;
- Ricordare che chiedere aiuto non significa essere una spia o un debole, o che non si è in grado di arrangiarsi da solo, ma è il primo passo per risolvere la situazione;
- Parlare con gli adulti e chiedere il loro aiuto senza vergognarsi è il primo passo per risolvere la situazione; se mantiene il segreto le cose non cambieranno!
- Invitare la vittima a raccontarla a voi e agli insegnanti quello che accade, magari con l'aiuto e l'appoggio di qualche compagno;
- Parlarne con la famiglia;
- L'isolamento non è una soluzione. Altri ragazzi possono essere stati coinvolti in episodi di bullismo, devono ricordarsi che non sono soli.





**PASS
EPAR
TOUT**



A COSA PRESTARE ATTENZIONE?



CON I BAMBINI
IMPRESA SOCIALE



PASS
EPAR
TOUT



Comportamenti alert - non esaustivi di per sè - in riferimento alla vittima

- Vedere sempre un ragazzo in disparte
- Fa la ricreazione da solo
- Non si integra nelle attività di gruppo
- Anche in fila sta in disparte



CON I BAMBINI
IMPRESA SOCIALE



PASS
EPAR
TOUT



Comportamenti alert - non esaustivi di per sè - in riferimento al bullo:

- Prende sempre in giro chi gli sta attorno
- Cerca sostegno nel pubblico
- Prova a coinvolgere gli altri nei suoi comportamenti



CON I BAMBINI
IMPRESA SOCIALE



**PASS
E PAR
TOUT**



Per qualsiasi informazione potete scriverci a :

info@associazionepanagiotis.it

Potete contattarci anche in maniera anonima per segnalare situazioni rischiose e permetterci di intervenire grazie alle altre risorse previste dal progetto



CON I BAMBINI
IMPRESA SOCIALE